



ASL Lecce

PugliaSalute

C.C.M. Asl Lecce Comitato Consultivo Misto

Via Miglietta, 5 73100 Lecce

LECCE, 16 Maggio 2023

VERBALE GRUPPO DI LAVORO DEL 16 MAGGIO 2023, ore 15,30 «DISABILITA'»

Presenti alla riunione:

PER L'ASL

-Il Direttore Sanitario: dott. Antonio Bray;

-Il Direttore UOC Sovradistrettuale della Riabilitazione: dott.ssa Cristina Maria Del Prete

-Il Direttore ff UOC NPI: dott.ssa Lucia Margiotta;

-La Referente aziendale in seno al CCM: dott.ssa Francesca Carluccio.

PER LE ASSOCIAZIONI

-Prof.ssa Rosa Orlando Referente del Gruppo di Lavoro "Disabilità" e Vice Presidente del CCM;

-Prof. Lucio d'Arpe componente il Gruppo di Lavoro "Disabilità" e Referente del Gruppo di Lavoro "Salute Mentale".

Il Gruppo di Lavoro "Disabilità" si riunisce il giorno 16 Maggio 2023, alle ore 15,30, presso i locali della Direzione Generale dell'Asl Lecce, su richiesta della Referente per discutere sul seguente OdG.:

Riabilitazione neurologica e continuità assistenziale -Bambini e adulti.

Aprè la riunione la Referente del Gruppo di Lavoro, prof.ssa Rosa Orlando, rendendo noti i motivi che hanno reso necessario questa convocazione e che riguardano, in particolare, le criticità che derivano dalla carenza di personale specialistico: tutti temi sollecitati da tanti cittadini e rappresentate da diverse Associazioni accreditate in seno al CCM – Comitato Consultivo Misto.

Subito dopo dà la parola al Direttore Sanitario dell'Asl Lecce, dott. Antonio Bray, il quale, dopo il saluto di rito, anche da parte del Direttore Generale, e dopo aver socializzato culturalmente con i componenti il Gruppo di Lavoro i Suoi punti fermi sul Servizio Sanitario Nazionale, comunica, in primis, che entro il 31 Maggio sarà presentato dall'Asl Lecce il Piano Aziendale, che comprenderà anche le istanze che emergeranno dall'incontro/confronto odierno.

L'impianto organizzativo dei servizi offerti dall'Asl Lecce, puntualizza poi, scaturirà da una progettualità che avrà come punti fermi la centralità delle persone e la dignità delle cure, nella convinzione che occorre cambiare atteggiamento culturale.

Ed è in questa ottica che i Servizi di prossimità e le Unità Mobili, anche Multidisciplinari, saranno incrementati sulla base del rapporto domanda/bisogni e le competenze non reclutabili saranno assicurate attraverso anche l'Istituto del partenariato pubblico/privato.

Nello specifico dell'ordine del giorno, si prevede una riorganizzazione della Neuropsichiatria infantile, incrementando i Presidi Riabilitativi e gli interventi di Assistenza Domiciliari, trasformando alcuni Servizi in Centri di eccellenza, tra cui, ad esempio, il Dipartimento di Medicina Fisica e Riabilitazione e il Servizio di Neuropsichiatria infantile, per assicurare una presa in carico globale del paziente, dalla nascita a tutto "il percorso vita". In questo senso, la formazione dei Caregiver sarà una priorità fondamentale, nell'ottica anche del sostegno psicologico ai pazienti e loro familiari, con servizi appositi distrettuali.

E' intenzione, poi, dell'Azienda:

- realizzare Centri di eccellenza;
- realizzare "posti letto" anche per il Servizio di NPI (*la grossa novità*);
- prevedere degli alloggi-case per le persone c.d. fragili, in modo che possano avere una propria "autonomia" (e, quindi, supportare in parte le famiglie);

- d) creare Servizi e attività specifiche da parte dell'Asl Lecce per le persone con disturbi dello spettro autistico, in modo da riorganizzare il tutto in maniera autonoma;
- e) promuovere la ricerca.

Il prof. D'Arpe Lucio, Referente il Gruppo "Salute Mentale", fa presente che diversi genitori di ragazzi autistici e con deficit sensoriali lamentano che da due anni non fruiscono dei Servizi offerti dall'UOC di NPI, e precisamente della terapia logopedica e della psicologica (o neuropsichiatrica).

Inoltre, chiede, al Direttore della NPI, di conoscere in che modo gli operatori della medesima UOC di NPI si *rapportano* con il personale docente delle Scuole e Istituti, considerato che molti Progetti educativi e/o strategie operative, sono definiti NON IN PRESENZA (e/o discussione/confronto orale diretto) con i componenti il Consiglio di Classe e i Gruppi di Lavoro Handicap operanti in ogni istituzione Scolastica.

Rappresenta anche le molteplici criticità che esistono nella scuola a causa dell'ormai inesistente personale assistente dell'integrazione scolastica, anche a causa dell'accavallamento di competenze tra Asl, Comuni e Ambiti: tutto ciò crea innumerevoli disservizi all'utenza.

La dott.ssa Lucia Margiotta, Direttore dell'U.O.C. di NPI, rende noto ai presenti che da tempo ha comunicato puntualmente e per iscritto, al proprio Direttore di Dipartimento, le evidenti carenze del personale, che sono state rappresentate in questa sede. Inoltre, su intervento del prof. d'Arpe, e richiesta del Direttore Sanitario, chiarisce che dette comunicazioni sono state inviate doverosamente solo al proprio diretto superiore e non conosce se sono state inviate successivamente alla Direzione Strategica dell'Asl.

Comunica, pertanto, che attualmente:

- **A fine Febbraio 2023**, delle 16 Unità di logopedia previste, solo 12 risultano in carico sulla carta, di cui, però, solo n. 8 (otto) unità sono presenti e n.4 (quattro) unità assenti;
- Si hanno evidenti carenze di personale psicomotricista e dirigenti medici psicologi e neuropsichiatri infantili;
- Con detto personale non può essere assicurato il Servizio richiesto.

A conferma delle obiettive difficoltà evidenziate, la dott.ssa Margiotta consegna ai presenti il foglio contenente in maniera analitiche gli

ALUNNI DISABILI ANNO 2022-2023
ALUNNI DISABILI DELLA PROVINCIA DI LECCE AL 16 MAGGIO 2023

ORDINE DI SCUOLA	ALUNNI PSICO	ALUNNI VISTA	ALUNNI UDITO	TOT. ALUNNI
INFANZIA	425	4	4	433
PRIMARIA	1.228	12	16	1.256
SEC. 1° GRADO	753	13	17	783
SEC. 2° GRADO	1.042	18	25	1.085
TOTALE GENERALE	3.448	47	62	3.557

Anche il Direttore Sanitario dell'Asl condivide che con l'attuale Organico della NPI non è possibile fornire un reale Servizio Sanitario, rivolto a ben 3.557 alunni e bambini, senza contare che in questo prospetto non sono conteggiati i bambini che vanno da un mese a tre anni, e che frequentano gli Asili Nido (Servizio Educativo per eccellenza).

La dott.ssa Cristina Maria Del Prete, Direttore UOC Sovradistrettuale della Riabilitazione, rappresenta in maniera puntuale i punti di forza e di debolezza del Servizio, anche su intervento di D'Arpe, il quale rende noto ciò che è accaduto: il Servizio di Riabilitazione viene attivato ovvero è disponibile solo dopo tre-quattro mesi dalla richiesta, allorquando il paziente è deceduto da mesi.

La dott.ssa Del Prete rende noto che l'Organico aziendale della figura del logopedista è di n.30 logopedisti, di cui 14 assegnati alla USD di Foniatria del Dipartimento di Riabilitazione e n.16 alla NPI; di n.102 fisioterapisti, distribuiti in n.10 Presidi Riabilitativi Territoriali, e precisamente negli

Ospedali di Gallipoli, Copertino, Scorrano e Casarano, e nella Rete del Linfedema. Di Questi, purtroppo, metà ha limitazioni al carico lavorativo e risulta parzialmente idoneo alla mansione.

Il prof. d'Arpe fa presente, inoltre, il dispendio esistente con le protesi non riciclate, ma abbandonate dopo un uso minimale, mentre potrebbero essere riciclate, con il dovuto collaudo.

Alla richiesta da parte della prof.ssa Orlando sulla carenza di personale anche medico il Direttore Sanitario puntualizza che, purtroppo, molti concorsi vanno deserti e ribadisce ancora una volta l'impellenza di un partenariato tra pubblico e privato.

Il Direttore Sanitario, preso atto anche dei dati presentati dalla dott.ssa Margiotta e dalla dott.ssa Del Prete, assicura, poi, l'incremento del personale in particolar modo per quanto riguarda la logopedia, la psicomotricità e medici fisiatristi, oltre alle figure dello psicologo e del neuropsichiatra infantile, attraverso la riapertura di bandi di concorso o utilizzando graduatorie, se esistenti, senza tralasciare al ricorrere a nuove e doverose assunzioni per colmare la carenza di personale.

Il Direttore, a tal fine e in maniera ferma e precisa, invita la dott.ssa Margiotta e la dott.ssa Del Prete, a indicare direttamente alla Sua direzione le reali necessità di personale, sulla base dei bisogni degli utenti, in modo che si possa intervenire doverosamente. Questo perché bisogna tener conto che «l'Azienda Socio Sanitaria deve garantire il diritto alla salute di tutti», anche con «la redistribuzione equa del personale».

Inoltre, sempre il Direttore, enuncia due principi fondamentali per quanto attiene il Piano Aziendale dei Fabbisogni:

- a) L'Asl deve "seguire" detti fabbisogni;
- b) Le Associazioni, invece, devono controllare l'operato dell'Asl.

La Referente fa presente la richiesta della Presidente del CCM, Rita Tarantino, sulla necessità di creare una Stroke Unit per l'ictus e per il parkinson, ma il Direttore, a tal riguardo, ritiene che queste problematiche debbano essere trattate successivamente e in un tavolo apposito.

Successivamente il Direttore Sanitario conclude che è in cantiere lo sviluppo delle Telemedicina, per la realizzazione dei C.O.T. (Centrali operative territoriali), che permettano l'integrazione tra Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria per una reale presa in carico dei pazienti dopo e oltre l'Assistenza ospedaliera.

Ribadisce, infine, la necessità di fare ricerca continua interagendo con tutte le istituzioni e realtà presenti non solo sul Territorio salentino ma in Italia, e ringrazia tutti i partecipanti al Gruppo di Lavoro per aver rappresentato in maniera chiara e fattiva le evidenti disfunzioni, le quali devono essere valutate doverosamente dalla stessa Direzione Strategica dell'Asl. Invita, pertanto, i Rappresentanti delle Associazioni del CCM a rendere subito noto tutte le eventuali disfunzioni riscontrate.

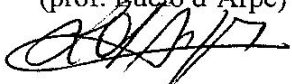
Il componente d'Arpe osserva che molte azioni dell'Asl Lecce, enucleate durante la presente riunione, devono far parte del nuovo Piano del PNRR che sarà predisposto dalla stessa Asl: osservazione condivisa pienamente dal Direttore Sanitario.

Un piccolo inciso: durante la riunione è stato ribadito, sia dai Rappresentanti delle Associazioni e dal Direttore Sanitario, che la "metodologia" ABA non può e non deve essere considerata l'unica ed esclusiva metodologia di approccio con i bambini dello "spettro autistico", e che, invece, bisogna dare spazio anche ad altre metodologie collaudate, e guardare anche alla frontiera della *ricerca*, tra cui "le ricerche sull'alimentazione", che "rende più gestibile l'autonomia della/nella persona dello spettro autistico".

Alle ore 16.50 il Direttore Sanitario, dott. Antonio Bray, lascia il tavolo tematico per inderogabili impegni istituzionali, e ringrazia nuovamente tutti per la fattiva partecipazione e collaborazione.

I restanti componenti si soffermano per socializzare alcune precisazioni e per concordare azioni comuni. Alle ore 17.20 la seduta è tolta, e dell'incontro viene redatto il presente Verbale.

Il Segretario Verbalizzante
(prof. Lucio d'Arpe)



La Referente Tavolo Tematico
(prof.ssa Rosa Orlando)